



L'ASSEMBLEA DEI LAVORATORI



Degasperi: «Sentirò il ministro Fraccaro»

LAVIS. Ieri mattina nella sede di Lavis si è tenuta un'assemblea dei lavoratori della "Dea flavor". Era presente anche il consigliere provinciale dei Cinque Stelle, Filippo Degasperi. Nei giorni scorsi i sindacati avevano chiesto ai rappresentanti locali dei partiti di governo di farsi portavoce a livello nazionale per approvare quanto prima una norma che salvaguardi il settore delle sigarette elettroniche.

«Il consigliere Degasperi si è inoltre impegnato ad organizzare un incontro con il ministro Fraccaro nei prossimi giorni», ha detto Walter Largher, segretario della Uiltucs.

«Spiace invece il silenzio della Lega Nord impegnata forse troppo nella festa di Pinzolo - aggiunge Largher -. Ci aspetteremmo più attenzione per i lavoratori, da parte di chi si candida a governare questo territorio». (d.e.)



La vertenza

di **Linda Pisani**

TRENTO La prossima settimana ci sarà un incontro con il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Riccardo Fraccaro per discutere il caso della Dea Flavor di Lavis, azienda che svolge attività di produzione di liquidi e vendita accessori per sigarette elettroniche. Con lui si deciderà come procedere per coinvolgere il ministro del Lavoro, Luigi di Maio. È questo l'impegno che si è assunto il consigliere 5 Stelle (e candidato alla presidenza della Provincia) Filippo Degasperi, ieri, nei confronti di una delegazione di una ventina di lavoratori della Dea Flavor accompagnati da Walter Largher, segretario generale Uiltucs Uil, e Stefano Picchetti. Perché a rischio c'è il futuro di questa azienda e il posto dei suoi 40 dipendenti. Da mesi alla Dea Flavor si vive un lento sterminio fatto di procedure di mobilità e licenziamenti: da 40, i lavoratori sono passati a 22 ed entro fine settembre ar-

Dea Flavor, Fraccaro chiama Di Maio Operai oggi pronti a contestare Salvini

riveranno ad essere 13, con altri licenziamenti previsti; entro fine anno la società potrebbe addirittura chiudere. Ma la situazione non è senza speranza. «Il contratto per il Governo del cambiamento di Lega e Movimento 5 Stelle — spiega Largher — ha sottoscritto l'impegno a provvedere alla correzione dell'extra tas-

Uil a 5 Stelle
Degasperi (a sinistra) con Largher e i lavoratori (Nardelli/Rensi)



sazione sulle sigarette elettroniche prevista da una legge del 2017 che non solo ha portato a una ricaduta sui prezzi di vendita, raddoppiando di fatto il prezzo finale con una riduzione del fatturato per il 2018 di oltre il 60 %, ma impone all'azienda trentina di versare 30 milioni di tasse per un suo effetto retroattivo. La Dea Flavor si trova ora a dover gestire un contenzioso con l'Agenzia delle entrate, al momento ha rinviato il bilancio, ma entro dicembre con quei 30 milioni di debito dovrà essere messa in liquidazione». Da qui la richiesta al Governo di fare presto. «L'intenzione di mettere mano alla legge c'è, ma qui c'è una corsa contro il tempo — ammette il consigliere De Gasperi — non posso intervenire direttamente, però mi impegno a fare da tramite per sollecitare una soluzione in tempi stretti». Per altro, De Gasperi si era già occupato della Dea Flavor la scorsa

primavera con un'interrogazione in consiglio provinciale «a cui dopo quattro mesi non è ancora stata data risposta quando i tempi dicono che entro 30 giorni deve esserci un confronto». Rimbecca Largher: «Purtroppo non c'è risonanza quando un'azienda licenzia a piccole trance. La società si è detta disponibile a far slittare i licenziamenti di settembre a fine ottobre e se la tassazione verrà sistemata è pronta a riassumere tutti i lavoratori. E' solo una questione di tempistica, non ci sono scelte e discussioni politiche da fare, mi auguro che si arrivi presto a mettere mano alla legge». Intanto nessun riscontro è arrivato dalla Lega a cui pure è stato chiesto un incontro e un interessamento. Per questo i lavoratori della Dea Flavor sono pronti a «fare una sorpresa a Salvini a Pinzolo per sollecitare e sensibilizzare un intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

- Dea Flavor a Lavis produce accessori e liquidi per sigarette elettroniche
- L'aumento di accise ha messo in crisi l'azienda
- I lavoratori per evitare la chiusura hanno chiesto ascolto ai partiti di governo e, dopo l'incontro con il M5S, contestano la latitanza della Lega